

# Archivio e Biblioteca: chiusura straordinaria

Informiamo gli utenti che la **Biblioteca Leoniana** e gli **Archivi Diocesano e Vescovile** resteranno chiusi al pubblico il giorno **martedì 30 aprile** p.v.

Ci scusiamo per il disagio. Per eventuali richieste o informazioni: [leoniana@diocesipistoia.it](mailto:leoniana@diocesipistoia.it)

---

## Democrazia tra presente e futuro

**Democrazia tra presente e futuro, confronto su diritto e intelligenza artificiale il 20 aprile a Pistoia sabato 20 aprile alle 9.15 incontro al Seminario Vescovile di Pistoia con il costituzionalista prof. Leonardo Bianchi e l'esperto di IA prof. Andrea Tomasi**

La produzione normativa insegue sempre più velocemente le tecnologie, in una corsa che negli ultimi anni ha visto una legiferazione sempre più attenta alla tutela dei dati che ciascuno di noi, in modo più o meno consapevole, si ritrova a rilasciare nel mondo digitale.

L'incontro "**Democrazia tra storia e futuro**" che si terrà **sabato 20 aprile alle ore 9.15** presso l'**Aula Magna del Seminario Vescovile**, in via Puccini 36 a Pistoia, è una delle iniziative che l'ufficio Pastorale Sociale e Lavoro diocesano ha organizzato in vista e in preparazione della 50a Settimana Sociale che si terrà dal 3 al 7 luglio a Trieste.

I lavori vedranno il saluto iniziale del Vescovo di Pistoia e Pescia, **mons. Fausto**

**Tardelli**, e l'intervento dei proff. **Leonardo Bianchi** ed **Andrea Tomasi**.

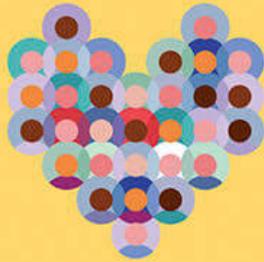
Il prof. **Leonardo Bianchi** è docente di Diritto costituzionale, generale ed avanzato, presso l'Università di Firenze ed in passato per l'Università di Siena e la Lumsa di Roma. Il **prof. Andrea Tomasi** è professore associato e ricercatore presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e si è occupato di progetti nazionali ed internazionali a sostegno dell'innovazione digitale e di analisi e studio di social network e comunità virtuali.

L'incontro, organizzato dall'ufficio **Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi di Pistoia**, vede il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche, dell'Aiart - Associazione cittadini mediali e dell'AIDU - Associazione italiana docenti universitari.

Info: [pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it](mailto:pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it)



Ufficio di  
Pastorale Sociale  
del Lavoro



# AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA

TRIESTE 3 > 7 LUGLIO 2024



50<sup>°</sup>  
EDIZIONE

SABATO 20 APRILE 2024 ORE 9,15  
AULA MAGNA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PISTOIA, VIA PUCCINI 36

# DEMOCRAZIA TRA STORIA E FUTURO

Saluto del Vescovo di Pistoia e di Pescia

Mons. **Fausto Tardelli**

Dialogo con

Prof. **Leonardo Bianchi**  
costituzionalista Università di Firenze

Prof. **Andrea Tomasi**  
esperto di intelligenza artificiale  
Università di Pisa



info@graficamentepistoia.it



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE  
E ECONOMICHE



INFO:  
pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it

---

# Pastorale giovanile e vocazionale, i prossimi eventi

## Una testimonianza su Caterina Morelli in occasione della prossima Giornata Mondiale delle Vocazioni, un pellegrinaggio a piedi a Valdibrana, le attività estive della Pg diocesana

Venerdì 19 aprile, alle 21 nella chiesa di San Paolo a Pistoia il Servizio diocesano di Pastorale Giovanile e il Centro diocesano per le Vocazioni offriranno l'opportunità di ascoltare la testimonianza di Jonata Fallani, marito di Caterina Morelli.

Il racconto di Jonata è un'avventura dello Spirito che edifica e stupisce. Un'occasione unica per conoscere le svolte sorprendenti della loro storia e riflettere sulla vocazione che accompagna ogni esistenza.

L'incontro cade in prossimità della **Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni di domenica 21 aprile.**



The poster is for an event organized by the 'Pastorale Giovanile & Centro Diocesano Vocazioni' in Pistoia. It features a photograph of a smiling woman, Caterina Morelli. The text on the poster includes the title 'Costruire... con il nostro fragile "Si"', the subtitle 'LA FORZA DELL' AMORE', the date and time '19 Aprile ore 21.00', and the location 'Chiesa di San Paolo a Pistoia'. It also states 'L'incontro è aperto a tutti' and provides a brief description of the testimonial by Jonata Fallani, the husband of Caterina Morelli, who is a 4th-year student and a mother. The poster concludes with the quote 'La volontà di Dio rende tutto perfetto'.

Pastorale Giovanile  
&  
Centro Diocesano Vocazioni  
DIOCESI DI PISTOIA

**Costruire...  
con il nostro fragile "Si"**

**LA FORZA  
DELL' AMORE**

19 Aprile  
ore 21.00  
Chiesa di  
San Paolo  
a Pistoia

L'incontro è aperto a tutti

Incontro testimonianza con Jonata Fallani, marito di Caterina Morelli, la ragazza che sceglie di essere un'anziana di 41 anni mentre è in cinta del suo secondo figlio. Da qui parte un'avventura grande di Amore e Fede che coinvolgerà tutti coloro che incontreranno Caterina e che porterà lei stessa a dire: "La volontà di Dio rende tutto perfetto".

L'incontro di venerdì 19 aprile segna il punto di incontro tra il ciclo di

appuntamenti promosso dal **Servizio diocesano di Pastorale giovanile**, dedicato quest'anno al tema **“Costruire il nostro fragile Sì”** e quello del **Centro diocesano per la vocazioni**. Il Centro diocesano vocazioni ha infatti proposto per quest'anno pastorale alcuni eventi in collaborazione con il **Seminario Diocesano**. La testimonianza del 19 aprile si colloca in prossimità della Giornata mondiale delle vocazioni che la Chiesa celebra quest'anno domenica 21 aprile, dedicata al tema: “Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace”.

L'ultimo incontro si svolge invece nel pomeriggio di **giovedì 9 maggio**, con un **pellegrinaggio a piedi al Santuario della Madonna di Valdibrana**. Il ritrovo sarà alle 17 nel parcheggio di piazza Oplà a Pistoia (Zona stadio). Per informazioni: [cdv@diocesipistoia.it](mailto:cdv@diocesipistoia.it).

## **Servizio diocesano di pastorale giovanile**

Il **Servizio diocesano di pastorale giovanile**, concluderà invece il suo ciclo di incontri **domenica 16 giugno** con una serata dal titolo “Prendere il volo”, aperta a tutti i gruppi giovanili delle parrocchie e a quanti vorranno partecipare.

È poi arrivato il momento di cominciare a pensare alle **attività estive**. L'équipe di pastorale giovanile ne propone

due: **una dedicata agli adolescenti** dalla seconda alla quinta superiore e prevede un **campo estivo a Santo Stefano di Cadore dal 15 al 20 luglio 2024**. Il costo della proposta - tutto compreso - è di 250 euro.

La seconda attività estiva riguarda i **giovani universitari e lavoratori** che sono invitati a un **pellegrinaggio “Sui passi di san Benedetto”** tra vari luoghi significativi della vita del santo monaco, in programma **dal 28 luglio al 1 agosto** e per il costo di 250 euro a persona.

I posti disponibili per il campo estivo sulle Dolomiti sono 50 in totale. Per iscriversi è necessario **compilare un modulo online**. Per le iscrizioni occorre affrettarsi così da garantire una migliore organizzazione.

Per info: 340 0737733 o [restiamoinsiemepg@gmail.com](mailto:restiamoinsiemepg@gmail.com)

---

# **Domenica 14 aprile la prima “Giornata Mondiale dei bambini”**

## **L'incontro diocesano raccoglie un'iniziativa promossa da papa Francesco. In Cattedrale i piccoli al centro per “custodire il futuro”**

**Domenica 14 aprile alle 15.30** i bambini fanno festa con il **vescovo Fausto Tardelli** nella Cattedrale di Pistoia. L'iniziativa segue la proposta di **Papa Francesco** che ha indetto, esattamente l'8 dicembre scorso, una Giornata Mondiale dei Bambini (Gmb) per il giorno 25/26 Maggio a Roma. Nell'invito, arrivato alle diocesi, si offriva una serie di modalità per celebrare tale giornata, una di esse era quella di creare un evento diocesano, strada che l'Ufficio catechistico ha ritenuto più praticabile e coinvolgente domenica 14. Una data che è pastoralmente conciliabile con la celebrazione delle prime comunioni e che è collocata nel cuore del tempo pasquale che tanto si intona con la gioia che i nostri bambini sprigionano.

Il senso di questo incontro, rivolto ai bambini che hanno avviato il loro percorso catechistico, dai 7

anni ai 10, è certamente quello di **mettere al centro dell'attenzione i piccoli del nostro tempo**, ai quali dovremo consegnare il futuro. Fermarsi alla presenza dei bambini, sostare con loro in atteggiamento di festa e di riconoscenza per il dono della vita fa riflettere tutti e porre la domanda di come sarà il nostro e il loro domani. L'interrogativo è fortissimo guardando ai venti di guerra che ci stanno investendo, in Europa e nel vicinissimo Medio Oriente. L'incontro ha per questo un titolo emblematico: “insieme ai bambini per custodire il futuro”.

Al centro del nostro incontro metteremo l'icona evangelica di Gesù che abbraccia i bambini e li benedice; anche la Chiesa di Pistoia compie questo gesto per dare un segnale di forte speranza e di fiducia nel futuro e nello stesso tempo fare un atto di fede nell'amore di Dio che si prende cura delle sue creature.

A questo appuntamento si arriva preparati grazie ad una **scheda di lavoro che l'Ufficio Catechistico ha consegnato ai vari gruppi di catechismo**. In essa si

trova l'invito alla festa, la lettura dei versetti evangelici che raccontano l'amore di Gesù per i bambini e il coraggio di fare di loro un esempio da seguire. Su questo episodio i bambini avranno modo di sostare esprimendo attraverso dei gesti mimati e un breve dialogo i sentimenti dei personaggi del racconto. I preparativi non finiscono qui: ai ragazzi è chiesto di scrivere una **preghiera spontanea** che esprima riconoscenza e richiesta di aiuto che poi dovranno portare come dono da scambiarsi alla nostra festa. La consegneranno all'inizio dell'incontro per poi pescarne una alla fine.

Il gesto di Gesù è quindi quello del Vescovo e dobbiamo comprenderlo bene, perché se al tempo di Gesù i bambini erano tenuti ai margini della società (anche i discepoli li volevano allontanare dal loro Maestro) oggi sappiamo che è la situazione è molto diversa.

I nostri bambini hanno tutto, spesso sono esasperatamente al centro del mondo, ma sono frequentemente soli e via via che crescono sono sempre più sotto pressione per le attese di prestazione che la nostra cultura inculca, in più il loro futuro è molto incerto. E quindi c'è bisogno dello stesso abbraccio, della stessa trasmissione di calore e di forza. C'è bisogno del coraggio di Gesù che pensò con il suo gesto di cambiare rotta a una mentalità povera di umanità e tenerezza.

*Suor Giovanna Cheli (ufficio catechistico diocesano)*

---

## **Pasqua, il messaggio del vescovo Tardelli**

### **Un messaggio di speranza. Dal Vescovo l'invito a non arrendersi alla cattiveria dei tempi**

«Il mio augurio è che possiamo essere parte di questa schiera di testimoni che non si arrendono alla cattiveria dei tempi e perseverano nel bene».

In un momento storico dove «la situazione del mondo e della nostra società ci spingerebbe alla sfiducia» la risposta non è «rinchiuderci in noi stessi» ma essere conquistati dalla luce della risurrezione e seminare «dentro la storia semi di risurrezione e di speranza».

Il tempo di Pasqua come fulcro della speranza e della perseverazione del bene: questo il cuore del messaggio rivolto alle Diocesi di Pistoia e Pescia, guidate *in persona episcopi*, da monsignor Fausto Tardelli.

Di seguito il testo integrale del messaggio di monsignor Tardelli:

*«Il Signore è risorto! È veramente risorto! Con questo antico saluto pasquale mi rivolgo indistintamente a tutti invitando tutti alla speranza. Sì, è vero, la situazione del mondo e della nostra società ci spingerebbe alla sfiducia e a rinchiuderci in noi stessi. Ma la risurrezione da morte del Signore non è un discorso o una teoria. Non è nemmeno un'ipotesi: è invece un fatto che ha segnato di novità la storia e che ci offre una prospettiva di vita non rassegnata bensì rinnovata nell'amore.*

*Credere nel Risorto non è facile e sembra non dare risultati immediati. Ma chi crede in Lui e si mette a seguirlo con sincerità di cuore, sperimenta di passare dalla morte alla vita e già gusta in qualche modo quei cieli nuovi e quella terra nuova in cui abitano la giustizia e l'amore e che gli uomini e le donne di ogni tempo e lingua cercano e desiderano. Lo testimonia una moltitudine grande di uomini e donne che si sono lasciati conquistare dalla luce della risurrezione e hanno seminato e seminano dentro la storia semi di risurrezione e di speranza.*

*Il mio augurio è che possiamo essere anche noi parte di questa schiera di testimoni che non si arrendono alla cattiveria dei tempi e perseverano nel bene.*

*Carissimi, vi abbraccio tutti nel Signore: possiate trascorrere non solo questi giorni bensì tutta la vostra vita illuminati dalla luce radiosa e gioiosa del mattino di Pasqua».*

---

# Celebrazioni pasquali in città. Gli orari del Triduo

In vista delle celebrazioni del Triduo pasquale rendiamo noti gli orari delle principali chiese del Centro Storico.

## **TRIDUO PASQUALE**

### **GIOVEDÌ SANTO**

#### **Giovedì 28 marzo**

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

18.00: Cattedrale di San Zeno

18.00: San Francesco

19.00: San Paolo

21.00: San Bartolomeo

(Presiede il Vescovo)

### **VENERDÌ SANTO**

#### **Venerdì 29 marzo**

9.00: Cattedrale di San Zeno

*Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine*

15.30: San Paolo

*Liturgia della Passione del Signore*

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

*Liturgia della Passione del Signore*

17.30: *Via Crucis con i ragazzi del Catechismo lungo le strade del Centro Storico.*

*Partenza dalla chiesa di San Paolo*

18.00: San Francesco. Liturgia della Passione del Signore

21.00: Cattedrale di San Zeno

*Liturgia della Passione del Signore*

***Presiede il Vescovo Tardelli***

### **VEGLIA PASQUALE**

#### **Sabato 30 marzo**

9.00: Cattedrale - Ufficio Letture e Lodi

20.00: Santo Stefano (Clarisse)

21.00: San Francesco  
21.00: Sant'Ignazio  
21.30: San Paolo  
22.00: Cattedrale. **Presiede il Vescovo**  
22.30: San Bartolomeo

## **PASQUA DI RESURREZIONE**

### **Domenica 31 marzo**

8.00: San Paolo  
8.30: San Francesco  
9.00: SS. Annunziata /Sant'Ignazio  
9.30: SS. Filippo e Prospero  
10.00: San Bartolomeo  
10.30: Sant'Andrea / Santo Stefano  
11.00: Cattedrale di San Zeno  
11.15: San Francesco  
11.30: San Paolo  
12.00: Sant'Ignazio di Loyola  
17.00: Madonna dell'Umiltà  
18.00: Cattedrale di San Zeno  
18.00: San Francesco  
19.00: San Domenico

## **LUNEDÌ DI PASQUA**

### **Lunedì 1 aprile**

9.00: Sant'Ignazio  
10.30: Basilica della Madonna / Santo Stefano  
11.00: Cattedrale di San Zeno  
12.00: Sant'Ignazio di Loyola  
17.30: San Paolo  
18.00: Cattedrale di San Zeno  
18.30: San Bartolomeo

## **CONFESSIONI**

### **Cattedrale di San Zeno**

Lunedì - Sabato: 10-12.30 / 15.30-17.30

### **San Bartolomeo**

Martedì - Venerdì: 15.30-18

### **Madonna dell'Umiltà**

Martedì e Mercoledì: 11-12

### **San Paolo**

Sabato Santo: 10.30-12.30/ 16.30-18.30

### **San Francesco**

Sabato Santo: 9.00-12.00/ 15.00-19.00

---

# **Proposte e riflessioni per una Pastorale corale**

## **Una sintesi degli interventi dell'assemblea di giovedì 14 marzo**

L'Assemblea di giovedì 14 marzo ha offerto una prima occasione per riflettere insieme sul testo dell'*Instrumentum laboris*. Dopo la presentazione da parte del Vicario generale **don Cristiano D'Angelo** è arrivato il tempo degli interventi dei sinodali. In avvicinamento alla serata era possibile prenotarsi per avere a disposizione i tre minuti concessi a ogni sinodale. Uno spazio breve ma comunque sufficiente per articolare una proposta o una riflessione. Complessivamente gli interventi sono stati tredici. L'esperienza dello scorso anno ha facilitato i lavori dei sinodali, già consapevoli dello stile e della necessaria asciuttezza per restare nel limite temporale di tre minuti.

Negli interventi ha attirato la riflessione dei sinodali il tema del **ruolo della donna**, sia nella possibilità di far pronunciare alle donne l'omelia (proposta 5.1.2.: «consentire in tempi brevi alle donne di curare e tenere le omelie»), sia nella tema ancora aperto del diaconato femminile (proposta 5.2.1.: «diffondere l'approfondimento della comprensione della dottrina e della prassi ecclesiale,

domandandosi se sia ipotizzabile il riconoscimento della possibilità anche per le donne di accedere al diaconato permanente, pur consapevoli che questo tema non è di competenza del Sinodo diocesano» ).

Da una parte si è invocata una più profonda riflessione sul ministero del **diaconato in genere** e del **diaconato femminile** (Pierattini, Livi, Pratesi) e sull'esigenza di leggere la rilevanza di questo tema nell'ascolto dell'opinione dei fedeli (Pieri), dall'altra sono stati segnalati i documenti magisteriali che affidano al solo ministro ordinato il servizio dell'omelia (Benesperi, Palchetti), infine c'è stata anche la posizione di chi ha inteso aprire la possibilità dell'omelia non solo alle donne, ma a uomini e donne, cioè a tutti i laici ben preparati a svolgere questo compito (Galardini). Un altro intervento (Banchini) si è concentrato sul tema dell'attenzione ad un **uso consapevole dei social media** (proposta 3 .2.1: «Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione »), attraverso tre punti: critica (per non subirne eventuali intenti manipolatori e seguire una corretta informazione), alternativa (per conoscere canali informativi diversi e di qualità, anche in ambito cattolico), media (per conoscere e produrre contenuti nel mondo dei social). Una madre sinodale (Petiti) ha toccato diversi punti dell'*Instrumentum laboris* dalla necessità di **ripensare i percorsi catechistici**, evitando soluzioni troppo rigide e poco duttili, all'esigenza di **individuare carismi** adeguati per avvicinare e riavvicinare tante famiglie al Vangelo, al **bisogno di relazioni umane** più significative anche in ambito intraecclesiale per «non dare per scontato che ci si senta fratelli e sorelle nelle nostre comunità».

Qualcuno (Maranelli) ha sottolineato l'assenza di interesse da parte della diocesi nel proporre **incontri con i migranti** accolti a Vicofaro, per conoscerne le storie e superare i pregiudizi. Altri ancora (Bardelli, Palazzi) hanno proposto di rileggere il Sinodo come un'occasione per un rinnovato annuncio ad extra e un invito a coinvolgere quanti, anche fuori dalla Chiesa, operano per il bene comune. Infine (Breschi) è stato proposto di tenere presenti **alcune domande di fondo**: «vogliamo continuare a insistere su una Chiesa monocentrica incentrata sul presbitero o su una Chiesa di ministeri? Stiamo lavorando per una pastorale corale, e non di solisti?». Siamo convinti che sia finita una stagione della Chiesa iniziata con il Concilio di Trento e che sia necessario - sulla scia del Concilio - attingere a fonti anche più antiche per ritrovare nuove piste per il tempo che stiamo vivendo?

Insomma, il quadro generale evidenzia la tensione tra posizioni diverse, talvolta

un po' distanti caratteristiche della Chiesa contemporanea, ma anche il bisogno di fondare proposte e riflessioni da un lato su una maggiore conoscenza della tradizione e della dottrina della Chiesa, dall'altra sull'ascolto autentico del popolo di Dio. Infine il bisogno di confrontarsi e saper portare l'annuncio del Vangelo a una realtà complessa e in cambiamento, in cui codici linguistici e sistemi valoriali sono profondamente mutati.

*ugo feraci*

---

# Le Settimana Santa con il Vescovo Tardelli

## Gli appuntamenti in città con Monsignor Tardelli e gli orari delle confessioni

Con la **Domenica delle Palme** si apre la **Settimana Santa**, i giorni più importanti dell'anno liturgico nei quali la Chiesa ricorda e celebra i misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. Il **Vescovo Tardelli** quest'anno dividerà i suoi impegni liturgici con la Diocesi di Pescia, cercando di garantire la sua presenza in entrambe le Diocesi secondo il seguente calendario.

**Sabato 23 marzo, alle 17.30** come da tradizione, il Vescovo presiede la benedizione dell'olivo e la commemorazione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme nella chiesa di Sant'Ignazio in piazza dello Spirito Santo. Da qui si muoverà la processione diretta alla Cattedrale di San Zeno, dove il Vescovo presiederà la Messa della Passione del Signore.

**Mercoledì 27 marzo alle 21** in Cattedrale il Vescovo presiede la **Messa Crismale**, la celebrazione in cui i presbiteri rinnovano le promesse fatte il giorno dell'ordinazione sacerdotale, ma soprattutto la Messa in cui il Vescovo consacra gli oli benedetti: l'olio dei catecumeni (per l'unzione pre-battesimale), l'olio degli infermi (per il sacramento dell'Unzione degli infermi) e il santo Crisma (per la

celebrazione del sacramento del Battesimo e della Cresima). Gli oli saranno poi distribuiti a tutti i parroci presenti perché ne riforniscano le parrocchie

Con il **Giovedì Santo, il 28 marzo** si apre il **Triduo Pasquale**. Il vescovo celebrerà la Messa in Coena Domini **alle 21 nella chiesa di San Bartolomeo a Pistoia**. Ricordiamo che in quella sera, in tutto il Centro, sarà possibile visitare il Santissimo sacramento collocato negli altari della reposizione, secondo la pratica devota del “giro delle sette chiese”.

Il **Venerdì Santo, 29 marzo** il Vescovo pregherà la Liturgia delle ore in Cattedrale alle 9, con la recita dell’Ufficio delle letture e le Lodi mattutine. Alle 21, sempre in Cattedrale, presiederà la celebrazione della Passione del Signore.

**Sabato 30 marzo** alle ore 9 in Cattedrale, preghiera con il Vescovo dell’Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine. Il sabato alle 22 Veglia pasquale in Cattedrale presieduta dal Vescovo Tardelli.

“Nella Settimana Santa - ricorda l’ufficio liturgico nazionale - la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Il tempo Quaresimale continua fino al Giovedì Santo. Dalla Messa vespertina «cena del Signore» inizia il Triduo Pasquale, che continua il Venerdì Santo «nella passione del Signore» e il Sabato Santo, ha il suo centro nella Veglia Pasquale e termina ai vesperi della domenica di risurrezione”.

Ricordando l’importanza della ricezione del Sacramento dell’Eucarestia e della Confessione segnaliamo, infine, gli **orari delle confessioni nel Centro Storico**.

*Cattedrale di San Zeno* dal lunedì al sabato: 10-12.30, 15.30-17.30

*Chiesa di San Bartolomeo* dal martedì al venerdì: 15.30-18

*Basilica della Madonna dell’Umiltà*: martedì e mercoledì dalle 11 alle 12

*Parrocchia di San Paolo*: mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e Sabato Santo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

---

# **Il Sinodo riparte dal nuovo “Strumento di lavoro”**

## **Il testo raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale**

Dopo mesi di ascolto, condivisioni e riflessione svolti nelle parrocchie e nelle realtà ecclesiali della Diocesi di Pistoia è finalmente pronta la sintesi elaborata dalla Segreteria del Sinodo. Quanto è emerso dal lavoro sul territorio è stato consegnato ai sinodali nello Strumento di lavoro (*Instrumentum laboris*) della seconda sessione del Sinodo Diocesano. Il testo, infatti, è il frutto del lavoro svolto sul Libro sinodale prodotto dalla prima sessione del Sinodo dedicata all'individuazione delle «attese di Vangelo, cioè ai bisogni e alle attese presenti nel mondo e nella Chiesa».

Se la prima sessione era orientata soprattutto all'analisi e alla lettura della realtà, l'obiettivo della seconda sessione del Sinodo è rispondere a quanto è stato fissato nel Libro sinodale con delle concrete risposte pastorali.

*Di fatto si tratta di confrontarsi con le proposizioni emerse nel Libro sinodale con i seguenti interrogativi? «Quale conversione ci chiede il Signore perché ai bisogni individuati si possa dare una risposta? Quale cambio di mentalità, quali atteggiamenti, quali scelte pastorali concrete siamo chiamati a compiere?».*

«Domande - si legge nell'introduzione dello Strumento di lavoro - che sono rivolte non solo all'ambito ecclesiale, ma anche al nostro essere nel mondo come cristiani e come comunità, membri attivi e partecipi della vita del nostro tempo». Nell'introduzione il Vescovo mette in luce il compito che accompagna il lavoro del Sinodo: «Come cristiani siamo convinti che il Vangelo è un dono per noi e per il mondo; una forza vivificante di bene. Il nostro impegno a rinnovarci come Chiesa

non è un modo per sopravvivere al cambiamento dei tempi, né un tentativo di piacere al mondo, ma l'impegno a essere fedeli al Vangelo che ci ha fatto sperimentare la grazia della salvezza, la bellezza di sentirsi amati che ci apre al dono e alla condivisione per il bene di tutti e di tutto».



La Chiesa di Pistoia in Sinodo  
Seconda Sessione (2024)



*Le Attese di Vangelo*  
**Instrumentum laboris**

Come è organizzato il testo dello strumento di lavoro? Lo strumento di lavoro raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale: 1) L'attesa di Vangelo e di nuovi cammini educativi; 2) Il tempo che stiamo vivendo; 3) L'attesa di fraternità e di relazioni umane significative; 4) Le attese della famiglia; 5) La donna. Dono e corresponsabilità; 6) Le attese dei giovani; 7) Le attese dei migranti; 8) L'attesa di una Chiesa "nuova".

Le proposte enunciano in forma sintetica una serie di risposte possibili alle "attese di Vangelo" individuate nella prima sessione del Sinodo. Questo spiega la

**forma asciutta dello strumento di lavoro** che non riporta di nuovo la lettura della realtà, dei bisogni e delle attese, perché queste sono già state individuate nella prima parte del Libro Sinodale. **Le proposte sono quelle emerse dai contributi giunti che si è cercato di rispettare cercando di ridurre all'essenziale**, al fine di favorire i lavori dell'Assemblea sinodale della seconda sessione del Sinodo.

**Ora il lavoro passa ai padri e alle madri sinodali** che cominceranno a confrontarsi con proposte e interventi sul testo fin da **giovedì 14 marzo**, in una prima Assemblea generale a Valdibrana, cercando di capire «quali scelte, tra quelle raccolte nel presente testo o tra quelle nuove individuate attraverso i lavori assembleari, siano prioritarie per una conversione missionaria della nostra vita personale ed ecclesiale».

---

## **Caritas, donazione di oltre 9mila euro dalla parrocchia di Santomato**

La Caritas diocesana pistoiese ringrazia la parrocchia di Santomato che, attraverso il prezioso servizio che viene svolto dal laboratorio Caritas parrocchiale, ha donato la cifra di 9.780€ per il sostegno alle tante situazioni di povertà del territorio.

“Il laboratorio di Santomato - spiega il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nasce a seguito della recente crisi economica che ha causato molteplici chiusure di aziende ed i conseguenti licenziamenti di lavoratrici e lavoratori. In questa situazione quattro amiche, unite dalla volontà di essere di aiuto alle famiglie rimaste con redditi decurtati, si sono attivate valorizzando l'intraprendenza, la progettualità e l'abilità manuale. A quel piccolo gruppo si

sono aggiunte nel tempo decine e decine di persone ed adesso le attività del laboratorio ne vedono coinvolte circa 40”.

Il laboratorio si svolge nelle stanze della canonica di Santomato dove si ritrovano e si mettono all’opera per trasformare vecchi oggetti in qualcosa di nuovo, utile e piacevole: tovaglioli e camicie diventano delle borse, ritagli di tessuto si trasformano in addobbi per l’albero, piccoli tronchi di legno rinascono come alberelli decorativi, dai barattoli di latta si ricavano porta-mestoli, da banali sassi fioriscono splendide piante grasse e così via ...

“Ciò che era ‘scarto’ - sottolinea il direttore Caritas Pistoia, Marcello Suppressa - nelle loro mani riceve nuova vita e bellezza e questo è anche l’obiettivo della Caritas, cioè quello di contrastare la cultura dello scarto che colpisce troppe persone così come più volte richiamato da Papa Francesco, nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto’. Dando nuova vita a questi oggetti, negli anni il laboratorio di Santomato ha donato alla Caritas diocesana importanti contributi in denaro che si sono trasformati in azioni e sostegno a coloro che in questo periodo fanno più fatica. Sicuramente i soldi sono importanti perché ci aiutano ad aiutare, ma è altrettanto importante la capacità di condividere e sostenere le attività della Caritas. A loro ed a tutta la comunità di Santomato la Caritas Diocesana non può che essere riconoscente”.